

Cronache federaliste

BOLLETTINO DELLA SEZIONE DI TRAPANI DEL MOVIMENTO FEDERALISTA EUROPEO

Anno XIV n. s. Numero 2

Maggio 2015

TORNIAMO A MONNET, NELLA VIA TRACCIATA DA SPINELLI E ALBERTINI¹

Andare alla radice. Negli anni che precedettero la fine della II guerra mondiale e il crollo dei regimi fascisti e nazisti in Europa, avvicinandosi il momento della ricostruzione politica e morale del continente, in ambienti intellettuali che guardavano lontano si fece strada una convinzione. Lo Stato nazionale e sovrano aveva compiuto il suo ciclo plurisecolare, liberando in fine il suo fiele velenoso. Già al termine della I guerra mondiale ci fu chi – Luigi Einaudi – l’aveva definito “idea feconda del male”. Al termine della seconda, l’assolutezza del potere ch’esso rivendicava a sé si era pienamente manifestata nel modo più tragico. Il partito unico, depositario di quel potere, non era affatto una degenerazione della sovranità nazionale, ma il suo compimento storico. Gli Stati totalitari, in fondo, erano quelli che, almeno nell’Europa continentale, avevano fuso nel modo più coerente statualità e nazionalismo.

Queste convinzioni erano segni del tempo di allora. Fiorirono in tutto il continente progetti costituzionali concepiti da persone che nemmeno si conoscevano tra di loro ed erano all’oscuro delle idee che gli uni e gli altri andavano maturando. Un *novus ordo* sembrava battere alla porta e portava un nome: federalismo. Dopo le tragedie dei totalitarismi e i massacri della guerra, occorreva ascoltare la lezione della storia. La testimonianza più nota di quest’indirizzo di pensiero è certo il Manifesto di Ventotene, steso nel 1941 da Altiero Spinelli, con Eugenio Colorni ed Ernesto Rossi. Si legge in una delle sue pagine: “l’ideale di una federazione, mentre poteva apparire lontana utopia ancora qualche anno fa, alla fine di questa guerra, diventa una meta raggiungibile e quasi a portata di mano, non come ideale, ma come una impellente e tragica necessità”. La guerra era nata in Europa distruggendola: solo l’Europa avrebbe potuto rimettersi in piedi.

La storia in seguito avrebbe l’illusorietà di quel “a portata di mano”. La liberazione dai fascismi non avvenne in nome dell’Europa, ma in nome delle nazioni e della loro indipendenza e autosufficienza. Quando l’integrazione europea divenne un tema concreto, già negli anni ’50, la situazione era dunque pregiudicata in senso nazional-statalista. Sarebbe finita inevitabilmente per assomigliare a una sommatoria di egoismi che non avrebbe messo in campo la legittimità di quell’Europa come tale. Il vizio originario non ebbe effetti distruttivi evidenti nei tempi felici dello sviluppo e del benessere crescente; ma nel tempo del malessere che è il nostro, l’egoismo fa inevitabilmente risorgere forze che alimentano le pretese di sovranità separate.

Il progetto dell’integrazione corre ora costantemente il rischio di infrangersi, di arenarsi o di trasformarsi in maschera del predominio dello Stato e dell’economia più forti. Oggi ci troviamo di fronte a compiti ricostruttivi; tutti coloro che fanno buon uso delle capacità di comprensione concorderanno nel ritenere che siamo in un momento, per così dire, di passaggio. Sappiamo cosa è stato e davanti a noi si prospettano due possibilità. La prima è che l’Europa può implodere su se stessa; la seconda, che può trarre dalle difficoltà la forza per procedere verso una integrazione federale.

¹ Si tratta della relazione (nel testo non rivisto dall’autore) che Giuseppe Castronovo, segretario del MFE-Sicilia, ha pronunciato al XXII Congresso regionale siciliano del Movimento Federalista Europeo che si è tenuto l’8 febbraio 2015 a Pergusa (Enna). [N.d.R.]

Ma vediamo a questo punto il significato del federalismo. La globalizzazione ha trasformato il mondo in una comunità di destino; gli Stati nazione sono sempre più inadatti davanti alle grandi sfide mondiali della pace e della sicurezza, della giustizia internazionale, dello sviluppo economico, della protezione dell'ambiente, così come davanti a tutte le altre questioni mondiali. Sia il nazionalismo che la semplice cooperazione intergovernativa sono modelli del passato. L'Europa può offrire un nuovo modello al mondo, il modello del federalismo e della democrazia internazionale. L'Unione Europea è stata creata per assicurare la pace, la sicurezza e la prosperità dei suoi cittadini; essa ha realizzato molti risultati, ma essi sono ancora lontani da quello che tutti hanno diritto di attendersi. Né gli Stati europei da soli, né l'Unione europea così com'è oggi, possono ormai rispondere alla sfide che devono affrontare, in particolare la direzione dell'economia dopo la nascita dell'euro, la disoccupazione di massa, le sfide della globalizzazione del crescente disordine internazionale.

Movimento Federalista Europeo – Trapani

Casa d'Europa "Altiero Spinelli

LE SFIDE DELLA POLITICA INTERNAZIONALE E IL RUOLO DELL'UNIONE EUROPEA

Seminario di Formazione e Dibattito per l'Europa federale

Chiesanuova di Valderice (Trapani), Ristorante "Da Franco" – Domenica 31 maggio 2015, ore 9.30

Programma

Presiede i lavori Elio CAMPO, segretario provinciale Movimento Federalista Europeo
Saluti delle Autorità, Istituzioni ed Organizzazioni convenute

INTRODUZIONE AL SEMINARIO

Lina G. DI CARLO, docente di diritto dell'Unione europea e presidente Casa d'Europa "A. Spinelli"

RELAZIONI

Rodolfo GARGANO, presidente Istituto "M. Albertini" e segretario generale Casa d'Europa "A. Spinelli"
L'Europa post-comunista e la Russia di Putin

Simona CIULLO, membro Comitato centrale e segretario regionale MFE-Puglia
Il nodo medio-orientale: dalle primavere arabe allo Stato islamico

Elio SCAGLIONE, direttore Istituto di Studi europei e federalisti "M. Albertini" e presidente MFE-Sicilia
L'Unione Europea tra politica di vicinato e terrorismo internazionale

INTERVENTI PROGRAMMATI

Mauro CAMPO (segretario GFE Trapani), Mimì CANOCI (membro Comitato centrale, MFE-Lecce),
Sergio ORTOLEVA (membro Comitato regionale MFE-Sicilia e segretario MFE-Palermo)

CONCLUSIONI

Giuseppe CASTRONOVO, segretario regionale MFE-Sicilia, MFE-Enna

LA MANIFESTAZIONE È ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON I CENTRI REGIONALI DEL MOVIMENTO
FEDERALISTA EUROPEO DI PUGLIA E SICILIA E LE SEZIONI MFE DI ENNA, PALERMO E TRAPANI

Sommario:

Torniamo a Monnet, nella via tracciata da Spinelli e Albertini (di Giuseppe Castronovo) – p. 1

"Le sfide della politica internazionale e il ruolo dell'UE" (seminario di Valderice) – p. 2

"L'Europa tra idealità e progetto" (un Seminario di "Caffè Europa" a Castelvetro) – p. 3

La mozione di politica generale approvata al Congresso di Enna – p. 4

Il nuovo organigramma del Movimento in Sicilia – p. 5

Documentazione: gli atti del convegno del 30 aprile e il regolamento GFE di Agrigento - p. 6

Notiziario federalista - p. 10

È sempre più evidente che abbiamo bisogno di un vero governo democratico dell'U.E. e di una riforma federale e democratica di tutte le istituzioni dell'Unione. È necessario trasformare la Commissione europea in un vero governo, dotare il Parlamento europeo dei reali poteri legislativi di codecisione in tutte le materie, porre come regola il voto a maggioranza in Consiglio dei ministri; dotare l'U.E. di una sola politica estera, di sicurezza e di difesa. In una sola parola, è tempo per una Costituzione che trasformi il prima possibile l'unione in una Federazione.

Il federalismo è una definizione che ha diverse connotazioni; esse vanno da una tecnica neutra d'organizzazione delle istituzioni statali a un'ideologia generale che caratterizza il modo di vivere e pensare di una società. In pratica alcuni vedono il federalismo come un'ideologia in sé stessa, per altri è un sistema istituzionale capace di permettere a tutte le ideologie democratiche di sbocciare. Al mondo esistono molti esempi di federalismo. Le Federazioni rivestono un'ampia varietà di forme, dei mezzi molto diversi di organizzare la vita democratica al loro interno. Tuttavia, il denominatore comune di tutti gli approcci del sistema federale è il tentativo di raggiungere un equilibrio tra gli interessi che si pensano divergenti. Lo scopo principale è la pace intesa non soltanto come assenza di guerra, è la situazione nella quale la guerra non è necessaria per risolvere i possibili conflitti. Questo significa che gli Stati nazionali dovrebbero abbandonare il loro diritto esclusivo di fare la guerra e attribuirlo alla Federazione. La separazione dei poteri garantisce la pace e questo porta di volta in volta a un comportamento più pacifico verso gli altri Stati.

Bisogna interpretare la regola del diritto come l'opposto della legge del più forte. Le relazioni tra gli Stati membri della Federazione devono essere basate unicamente sul diritto; questo diritto deve far emergere la volontà del popolo, espressa attraverso i rappresentanti eletti. Questo significa in particolare che ci dovrebbe essere un governo federale legittimo per proporre e applicare le leggi e un parlamento che rappresenti il popolo per votare queste leggi. Tutte le entità federali hanno il diritto di organizzarsi come esse giudicano opportuno, a condizione che questo non comprometta l'interesse generale e i valori della Federazione. La Costituzione deve trarre la sua legittimità dalla volontà del popolo, ogni Federazione dovrebbe essere basata quindi su una autentica Costituzione federale che sopprima la sovranità degli Stati membri. L'equilibrio dei poteri tra il livello soprannazionale, nazionale, regionale e locale deve essere definito da una Costituzione protetta da un potere giudiziario autonomo; ciò garantisce il rispetto a tutti gli organi della Federazione.

UN SEMINARIO DI "CAFFÈ EUROPA" A CASTELVETRANO

Un importante Seminario di Informazione e Dibattito, indirizzato in particolare ai giovani, è stato organizzato il 30 aprile 2015 dalla Sezione MFE di Castelvetro, d'intesa con l'omologa Sezione della Gioventù Federalista Europea e la Casa d'Europa "A. Spinelli", sul tema *L'Europa tra idealità e progetto. La difficile costruzione dell'Europa unita.*

Il Seminario si è tenuto presso l'Auditorium "Ninni Fiore" di Castelvetro, sotto la presidenza del Segretario della Sezione GFE Ignazio Pollina e l'intervento quali relatori di Giuseppe Fera, segretario della Sezione MFE, che ha curato la presentazione del Seminario, e di Rodolfo Gargano, presidente del Centro provinciale MFE di Trapani, che ha riferito su *Europa: dal sogno dei saggi alla difficile costruzione dell'unità federale.* Sono anche intervenuti la presidente della Sezione MFE di Castelvetro, prof.ssa Marilù Gambino, e parecchi altri giovani iscritti e simpatizzanti delle Sezioni GFE di Agrigento, Castelvetro e Trapani, fra i quali sono poi intervenuti al relativo dibattito M. Campo, M. Aleci e M. Damiano, della GFE di Trapani; C. Fera e G. Mistretta della GFE di Castelvetro; D. D'Anna e L. Di Stefano della GFE di Agrigento.

Durante il Seminario sono stati consegnati gli attestati di partecipazione e i premi ai giovani primi graduati del concorso "Giovani per l'Europa" 2014-2015, ed approvato all'unanimità un "Appello ai Giovani di Sicilia". Al termine dell'incontro si è svolta un'Assemblea della Sezione G.F.E. di Castelvetro, che ha rinnovato le cariche interne confermando segretario Ignazio Pollina e tesoriera Caterina Fera e approvando una mozione sul rilancio della Gioventù Federalista Europea di Sicilia. L'*Appello* e la mozione sono riportati in altra parte di questo Bollettino.

In conclusione, nei sistemi federali ciascun livello è autonomo nell'ambito delle proprie competenze; nessun governo deve essere sottoposto a un livello superiore. Questo rende la Federazione diversa dagli Stati unitari, che possono imporre la loro volontà alle Regioni. Il federalismo risale a oltre 200 anni fa, quando la Convenzione di Filadelfia elaborò la Costituzione degli Stati Uniti d'America, nella stessa epoca in cui nacque il movimento liberal-democratico, di cui il federalismo è considerato una variante. Nell'elaborare la strategia, noi federalisti non dobbiamo mai dimenticare che è un'impresa politica di particolarissima difficoltà. Per rendersene conto è sufficiente confrontare il carattere della nostra azione politica con quello dell'azione politica dei partiti tradizionali. Venticinque anni dopo la caduta del muro di Berlino, lo scenario è profondamente mutato e stanno ormai diventando chiare molte sfide che caratterizzeranno i prossimi decenni.

Giuseppe Castronovo

LA MOZIONE DI POLITICA GENERALE APPROVATA AL CONGRESSO DI ENNA

Pubblichiamo qui di seguito la mozione di politica generale approvata all'unanimità dal Congresso regionale siciliano del Movimento Federalista Europeo, riunitosi ad Enna lo scorso 8 febbraio 2015.

Il XXII Congresso regionale del M.F.E., riunitosi in data 8 Febbraio 2015 ad Enna per rinnovare le cariche interne nella prospettiva del prossimo congresso nazionale di Ancona (20-22 Marzo 2015), ed esaminato lo stato di avanzamento del processo di unificazione dell'Europa, alla luce della crisi economica che attanaglia ancora l'Eurozona e per proseguire con rinnovato impegno nelle diverse sedi l'azione volta alla costruzione della Federazione Europea, afferma quanto segue.

1. L'attuale crisi economica europea è indice eloquente dell'incapacità di governo dell'Unione Europea, che con difficoltà a tutti note e a prezzo di elevatissimi costi sociali, forse soltanto adesso con le iniziative lungimiranti della Banca Centrale Europea diretta da Mario Draghi sta riuscendo a tenere sotto controllo l'assalto alla moneta unica da parte di una certa speculazione internazionale. Non si può accettare la continua ballata di vertici inconcludenti fra governi nazionali, ora riottosi ad assumere responsabilmente decisioni coraggiose che vadano oltre l'orizzonte del quotidiano, ora sempre meno disposti a coniugare i singoli interessi nazionali con la necessaria solidarietà europea. Di là dai pur necessari traguardi tecnici come l'unione bancaria e fiscale, occorre quindi riaprire il cantiere delle riforme istituzionali dell'Unione e passare al più presto, a cominciare dall'Eurozona, all'Europa politica dotata di un vero governo europeo, limitato in un primo tempo al settore economico, ma responsabile davanti al parlamento, nell'ambito di una Federazione Europea di stati e di cittadini.

2. Nella scala internazionale, in cui periodicamente si confrontano i grandi temi della guerra e della pace, sono particolarmente emblematiche le ultime vicende in Africa e Medio Oriente, di là dal bubbone sempre presente del mai risolto dissidio israelo-palestinese. In realtà, bisogna oggi amaramente riconoscere che le giuste aspettative per una società più libera e giusta, che l'avvento della primavera araba aveva suscitato con grandi speranze, sono rimaste nella sostanza in gran parte deluse, in Egitto l'ascesa al potere dei fratelli musulmani non ha pacificato la società egiziana, mentre abbastanza incerta si presenta in Libia, di fatto priva di un vero governo per tutto lo Stato. Con la Siria, precipitata in una vera e propria sanguinosa guerra civile, nulla oltre le belle parole ha fatto l'Europa con la sua evanescente politica estera. L'orrore causato dalla strage lo scorso 7 Gennaio di vittime innocenti di "Charlie Hebdo" ad opera di fanatici terroristi di matrice musulmana e la conseguente imponente manifestazione di piazza a Parigi capitanata dal presidente Hollande. Stanno ad indicare la speciale rilevanza e l'obiettivo problematicità che hanno assunto ormai il mondo, ed in particolare in Occidente e nel nostro continente, i rapporti con le comunità di fedeli di religione islamica, e deve far riflettere tuttavia la circostanza che i terroristi non erano che cittadini francesi. Anche per questo motivo tale gravissimo episodio è indice indubbio di un forte malessere e di un disagio non marginale che serpeggiano in alcuni contesti islamici: un disagio che ormai può arrivare sino all'aperta ostilità verso la cultura occidentale. E d'altra parte non si possono ignorare, in aggiunta a tutto ciò, né la nascita di un "califfato", un fantomatico stato islamico di Siria ed Iraq (ISIS), né la circostanza di cittadini europei passati nelle fila dell'esercito islamico.

3. La vittoria di Syriza alle elezioni nazionali greche del 25 Gennaio 2015, di là da ogni effettiva possibilità da parte del suo leader Alexis Tsipras di realizzare in concreto, una svolta radicale nei rapporti con le istituzioni europee in materia economica e sociale, pone ancora una volta l'accento sulla grave responsabilità dell'Europa comunitaria di aver gestito la vicenda della crisi dell'euro in maniera miope ed ottusa e con riguardo solo alle ragioni della parte socialmente e politicamente più forte degli stati membri. L'Europa con un minimo sforzo finanziario avrebbe risolto la crisi greca al momento del suo sorgere alla fine del 2009, ma tale strada non fu seguita per l'opposizione di alcuni governi nazionali e in particolare della Germania. Ciò ha provocato la

riduzione di un quarto di punto del PIL, la polverizzazione della classe media e come inevitabile reazione persino la nascita di un partito neonazista come "Alba Dorata".

4. In tale contesto, l'azione del M.F.E. non può che essere rivolta, in misura ancor più determinata che in passato, ad un forte impegno per riformare in profondità l'Unione Europea in senso federale. Oggi l'Europa federale possibile sta nell'Eurozona, vale a dire nel cuore dell'Europa comunitaria che sta sperimentando sulla propria pelle l'errore di una moneta unica non sorretta da un governo politico federale. L'Europa rappresenta a tutt'oggi un grandissimo progetto di un'unificazione dell'umanità, oltre le artificiali barriere politiche e culturali delle nazioni, per riscoprire e valorizzare, insieme con quelle idealità universali, ciò che primariamente unisce piuttosto quel che divide gli uomini e le donne di questo pianeta. I federalisti europei non possono quindi rinunciare al progetto di unificazione europea e abbandonare con l'euro un momento essenziale del processo di costruzione della sovranità europea nel campo economico e monetario. Gli errori riscontrati nella gestione della moneta unica non dovranno essere l'alibi per il ritorno in Europa alle monete nazionali, sospensione degli accordi di Schengen e chiudere le frontiere. Qualsiasi tentativo di superamento radicale delle politiche restrittive, potrà dunque risultare un fattore positivo se coniugato non con la difesa di superati schemi di sovranità nazionale, ma con il rilancio a livello europeo della costruzione politica dell'Europa in vista di una trasformazione dell'Eurozona in una Federazione economica e monetaria.

In considerazione di quanto sopra esposto, è evidente che la strategia del MFE non possa discostarsi dal privilegiare tutte quelle azioni che mirano a fare specificatamente progredire l'unione economico-monetaria dell'Eurozona, senza trascurare tuttavia l'esigenza di riconquistare più in generale il consenso dei cittadini europei rispetto al Progetto Europeo. Conclusivamente, si deve ritenere che i federalisti potranno fare passi avanti nel processo di costruzione dell'unità federale dell'Europa nella misura in cui sapranno coniugare, con intelligenza e determinazione, ma senza preclusioni o ideologismi, le diverse azioni che insieme possano ispirarsi ad ambedue tali finalità. Fondandosi su tali valutazioni, il XXII Congresso del M.F.E. Sicilia, allo scopo di fornire precise indicazioni ai nuovi dirigenti regionali e ai delegati siciliani che saranno presenti ad Ancona al prossimo congresso nazionale:

approva il rapporto politico-organizzativo del segretario uscente;

ritiene in materia di strategia, del tutto essenziale - in questa fase del processo di unificazione europea - proseguire nella Campagna per la Federazione Europea (azione cartoline, ecc.), e insieme continuare nelle forme e modalità che si renderanno più opportune, la Campagna "New Deal for Europe"; e a livello regionale siciliano, essenziale e prioritario che vengano potenziate le iniziative di formazione di militanti federalisti - anche attraverso nuove e più incisive relazioni con i principali esponenti dei movimenti della società civile della classe politica - e continuare ed intensificare l'opera di diffusione del pensiero federalista, con particolare riguardo alle attività a favore dei giovani e nel mondo educativo e universitario;

invita i Delegati delle Sezioni siciliane che saranno presenti al XXVII Congresso nazionale di Ancona a voler tener conto delle considerazioni prima citate in sede di definizione delle definitive scelte congressuali che saranno ivi assunte in materia di strategia dell'azione federalista per gli anni a venire.

I NUOVI ORGANI DEL MOVIMENTO FEDERALISTA EUROPEO IN SICILIA

a seguito del XXII Congresso regionale dell'8-2-2015 ad Enna

COMITATO REGIONALE (CUI ANDRANNO AD AGGIUNGERSI TRE COMPONENTI DELLA G.F.E.-SICILIA)

ONOFRIO BADALUCCO (TRAPANI)
GIUSEPPE CASTRONOVO (ENNA)
GIUSEPPE FERA (CASTELVETRANO)
RODOLFO GARGANO (TRAPANI)
ANDREA ILARDI (TRAPANI)
FEDERICO LA VATTIATA (CATANIA)

ANGELA M. MILIOTO (AGRIGENTO)
ALBINA MINGILINO (ENNA)
SERGIO ORTOLEVA (PALERMO)
LUCIA MUSCETTI (MODICA)
CETTINA ROSSO (ENNA)
ELIO SCAGLIONE (PALERMO)

COLLEGIO REGIONALE DEI PROBIVIRI

ELIO CAMPO (TRAPANI)
SALVATORE MINARDI (ENNA)
GIORGIO NOBILE (RAGUSA)

COLLEGIO REGIONALE DEI REVISORI DEI CONTI

FRANCESCA CULCASI (TRAPANI)
GRAZIA VILLA (AGRIGENTO)
ANGELO DI PASQUALE (ENNA)

GIUNTA ESECUTIVA

ELIO SCAGLIONE – PRESIDENTE
CETTINA ROSSO – V. PRESIDENTE E CORR. U.D.
GIUSEPPE CASTRONOVO – SEGRETARIO

TESORIERE: ANGELA M. MILIOTO

ANDREA ILARDI – VICE SEGRETARIO
LUCIA MUSCETTI – VICE SEGRETARIO

DOCUMENTAZIONE: Gli atti approvati dalla GFE di Castelvetro ed Agrigento

Per la loro obiettiva rilevanza pubblichiamo qui di seguito gli atti approvati al Convegno giovanile "L'Europa tra idealità e progetto" svoltosi a Castelvetro lo scorso 30 aprile 2015 e il regolamento della Sezione di Agrigento della Gioventù Federalista Europea adottato in data 26 marzo 2015.

1. L'APPELLO AI GIOVANI DI SICILIA (CASTELVETRO, 30 APRILE 2015)

Noi giovani di Agrigento, Castelvetro e Trapani della Gioventù Federalista Europea, riuniti il 30 aprile 2015 a Castelvetro in un *Incontro di Caffè Europa* per rilanciare con forza la costruzione della Federazione Europea mentre da più parti d'Italia e d'Europa, in relazione soprattutto alla crisi greca, avanzano nuovi populismi desiderosi soltanto di distruggere il sogno dell'Europa unita e di alimentare irresponsabilmente euroscetticismo e xenofobia;

in un momento fra l'altro in cui l'immane tragica vicenda dell'immigrazione verso il nostro continente ci mostra ancora una volta quanto profonda, in risposta a tali eventi, sia la mancanza di azioni equilibrate ed efficaci che siano in linea con i valori di una società democratica fondata anzitutto sul rispetto dei diritti dell'uomo e della stessa Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea;

dichiariamo

- che i Giovani siciliani non cadono nel facile trabocchetto di scaricare sull'Europa e sullo stesso Progetto d'unità europea le responsabilità della crisi economica e sociale e dell'ennesima strage di immigrati nel Mediterraneo, quando piuttosto tale responsabilità, sia della crisi dell'Eurozona che delle tragedie dell'immigrazione, è da addebitarsi esclusivamente ai Governi nazionali, che continuano in buona sostanza ad adottare politiche contrastanti ed inefficaci, dettate solo dall'egoismo nazionale, e tutto questo mentre negano pervicacemente qualsiasi reale cessione di sovranità a livello europeo;
- che i Giovani siciliani non rinunziano per questo a proseguire con tenacia e determinazione la loro azione per la costruzione di un'Europa federale, aperta al mondo e autenticamente democratica e solidale, basata su un vero Governo europeo autonomo dagli Stati membri e responsabile solo nei confronti del Parlamento europeo, che resta la massima ed unica espressione del Popolo europeo;

ribadiamo

che di fronte alla situazione di sostanziale stallo in cui si trova l'Europa intergovernativa, che non sa o non vuole proseguire nel suo percorso per giungere a quella unione più stretta che pure è riportata nei Trattati, occorre pervenire senza altri indugi all'unione politica dell'Europa cominciando dall'Eurozona, in modo giungere a superare le vecchie politiche di austerità che hanno condotto alla crisi sociale e a stabilire nuove politiche di vicinato con i Paesi dell'Est e del Sud dell'Unione, basate sull'accoglienza, la cooperazione e la pacifica convivenza tra i popoli;

invitiamo

i Giovani siciliani a stringersi attorno alla Gioventù Federalista Europea per rilanciare insieme il sogno europeo dei Padri fondatori, consapevoli del fatto che - per non cadere nell'irrilevanza e nella marginalità - l'avvenire degli Europei, e dei giovani in particolare, è oggi più che mai appeso a un sottile filo e che per tale motivo ai giovani federalisti compete ora il ruolo di essere anche in Sicilia elemento catalizzatore di una nuova società europea, in cui l'Europa torni ad essere il luogo privilegiato della speranza umana per i suoi cittadini e per i popoli che la circondano.

2. MOZIONE SUL RILANCIO DELLA GIOVENTÙ FEDERALISTA DI SICILIA (CASTELVETRO, 30 APRILE 2015)

L'Assemblea della Sezione di Castelvetro della Gioventù Federalista Europea, riunitasi a Castelvetro in occasione di un incontro di cultura politica per i giovani su "L'Europa tra idealità e progetto" alla presenza e con il fattivo apporto dei Segretari e di altri giovani federalisti intervenuti dalle vicine Sezioni GFE di Trapani ed Agrigento, che hanno proposto il presente documento e pienamente ne condividono statuizioni e finalità;

*premess*o di dovere anzitutto compiacersi con la Sezione MFE di Castelvetro e la Casa d'Europa "Altiero Spinelli" di Erice per la collaborazione offerta per la realizzazione dell'iniziativa dell'*Incontro di Caffè Europa* con le Sezioni GFE di Agrigento, Castelvetro e Trapani;

preso atto dell'estrema precarietà che caratterizza ancora quasi ovunque in Sicilia i gruppi dei giovani del Movimento Federalista Europeo, sia come numero di sezioni giovanili attive nel territorio dell'Isola sia come consistenza dei quadri e rilevanza delle iniziative intraprese a favore del processo di costruzione federale dell'Europa;

che tale situazione in cui allo stato versa complessivamente la GFE-Sicilia non riesce d'aiuto neppure per le omologhe Sezioni siciliane del M.F.E.;

considerato peraltro che la dirigenza regionale della G.F.E. debba da parte sua e senza ulteriori indugi procedere per un effettivo rilancio politico ed organizzativo dei giovani federalisti siciliani;

ritiene

che per i giovani che in ragione della loro età appartengono soltanto alla GFE, ma che rappresentano d'altra parte con tutta evidenza la linfa vitale del federalismo europeo organizzato, occorre che intervengano a collaborare concretamente i Segretari e gli altri dirigenti delle diverse Sezioni del MFE, in modo da costituirsi quale valido supporto di pensiero e di azione specialmente con gli iscritti più giovani e per quanto concerne l'azione di rafforzamento della GFE e le iniziative adottate nei confronti del mondo politico e della cultura;

auspica

che la città di Castelvetro sia proposta in tutta massima come luogo privilegiato di incontro dei giovani federalisti dell'Isola, in particolare della Sicilia occidentale e per le iniziative di cultura politica del federalismo europeo rivolte ai giovani;

decide

di mantenere e rafforzare anche per il futuro i rapporti speciali che si sono da oggi instaurati con le consorelle Sezioni GFE di Trapani ed Agrigento, per il miglior conseguimento dei comuni fini di costruzione della Federazione Europea a beneficio dei giovani siciliani;

chiede

- che il MFE-Sicilia a livello regionale e di ciascuna Sezione locale individui un militante incaricato della costituzione e del rafforzamento dei quadri giovanili;
- che venga convocato al più presto, d'intesa con la segreteria regionale siciliana del Movimento e in concordanza con le disposizioni statutarie allo stato vigenti, il Congresso regionale siciliano della Gioventù Federalista Europea;

incarica

il Segretario della Sezione GFE di Trapani di trasmettere la presente mozione alle competenti segreterie regionali del MFE e della GFE e alle Sezioni GFE più attive nell'Isola per dare seguito a quanto sopra evidenziato.

3. REGOLAMENTO DELLA SEZIONE GFE DI AGRIGENTO (AGRIGENTO, 26 MARZO 2015)

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – La Sezione di Agrigento della Gioventù Federalista Europea rappresenta l'Organizzazione giovanile del Movimento Federalista Europeo ad Agrigento e negli altri Comuni della provincia.

In tale ambito territoriale opera di norma la Sezione, anche in cooperazione con altri Enti ed Associazioni, assumendo iniziative politiche e culturali volte alla realizzazione dell'unità federale europea, in stretta intesa con la locale Sezione del MFE di Agrigento e in concordanza con le direttive della GFE-Sicilia e degli Organi centrali della Gioventù Federalista Europea.

La Sezione di Agrigento della GFE svolge attività di promozione e diffusione dell'idea federalista e dell'unità europea anche nelle provincie viciniori a quella di Agrigento, ove non siano presenti altre Sezioni della Gioventù Federalista Europea.

TITOLO II - ISCRITTI

Art. 2 – I giovani che abbiano compiuto i 14 anni si iscrivono alla Sezione di Agrigento della Gioventù Federalista Europea presentando alla Segreteria della Sezione, o alternativamente alla segreteria della locale sezione MFE, la domanda sottoscritta dall'aspirante redatta su apposito modello e corredata dalla quota sociale prevista per l'anno in corso dalle norme sul tesseramento.

Al compimento del 29° anno d'età l'iscritto cessa di norma di far parte della GFE, salvo che per i componenti del Collegio Nazionale dei Probiviri che prolungano la loro appartenenza alla Gioventù Federalista Europea sino al compimento del trentesimo anno. L'iscrizione dei giovani della fascia d'età dai 14 ai 18 anni non opera nei confronti del Movimento Federalista Europeo, tenuto conto che per far parte del MFE è richiesta un'età minima di 18 anni.

Salvo che in casi specialissimi, la domanda del giovane aspirante socio va considerata sempre accettata dai competenti organi di sezione. I provvedimenti di rigetto della domanda di iscrizione e le loro eventuali impugnazioni sono disciplinate dai relativi Statuti e Regolamenti d'Applicazione di livello nazionale.

Art. 3 – La perdita della qualifica di Socio, oltre che per decesso, dimissioni, ed espulsione, ha luogo per decadenza, a seguito di morosità nel pagamento della quota sociale.

Il relativo accertamento è effettuato dal Tesoriere della Sezione entro la data del 30 giugno successivo a quello dell'anno di mancato pagamento, e comporta automaticamente la decadenza dal sodalizio.

Art. 4 - La Sezione finanzia la propria attività principalmente mediante la pratica dell'autofinanziamento da parte degli Iscritti. La quota annuale dovuta dagli iscritti – in particolare per quanto si riferisce ai giovani studenti degli istituti superiori d'istruzione secondaria - può essere differenziata in relazione all'età e ai servizi offerti, senza che ciò comporti una limitazione dei diritti di Socio.

I rapporti con la sezione MFE di Agrigento in materia di iscrizione e quote sociali sono regolati di norma in base ad una convenzione che può coinvolgere anche altri soggetti della Forza Federalista operanti in Sicilia ed estendersi anche ad aspetti non strettamente legati al tesseramento.

TITOLO III – ORGANI

Art. 5 – L'Assemblea degli Iscritti è il principale organo della Sezione ed è composta da tutti i Soci in regola col pagamento della quota sociale, sia che appartengano solo alla Gioventù Federalista Europea, sia che facciano parte anche del Movimento Federalista Europeo.

L'Assemblea si riunisce in sessione ordinaria una volta all'anno per approvare l'attività di governo svolta in precedenza dal Comitato direttivo uscente ed approvare il rendiconto economico-finanziario predisposto dal Tesoriere. In tale sede l'Assemblea procede al rinnovo delle cariche sociali eleggendo il Comitato direttivo e il Collegio dei Probiviri, ed emana direttive tese alla realizzazione dei compiti propri della rappresentanza giovanile dei federalisti europei ad Agrigento. Spetta altresì all'Assemblea l'approvazione di ogni eventuale modifica al presente Regolamento, nonché l'elezione di un rappresentante della Sezione nel Comitato direttivo regionale della GFE e di almeno un altro rappresentante nel Direttivo della locale Sezione MFE.

L'Assemblea si riunisce anche in sessione pregressuale, per dibattere i temi posti all'ordine del giorno dei Congressi ed eleggere i propri Delegati a livello regionale e nazionale, e in sessione straordinaria, ogni qual volta sia necessario procedere all'esame di particolari situazioni su determinazione del Segretario o richiesta di almeno 1/3 del comitato direttivo o di 1/3 degli iscritti.

Art. 6 – L'Assemblea è indetta dal Segretario della Sezione, o anche – se la carica è istituita – dal Presidente della Sezione. La competenza a convocare l'Assemblea in sede straordinaria è riservata al Segretario.

La convocazione, contenente anche l'ordine del giorno, va redatta per iscritto e comunicata ad ogni Socio con almeno 8 giorni di anticipo, di norma mediante l'utilizzo della posta elettronica o l'invio di *sms* contenenti sinteticamente gli estremi dell'adunanza. Il testo della convocazione va posto agli atti della Sezione. Dei lavori dell'Assemblea è redatto apposito verbale da trasmettere entro 30 giorni alla Segreteria nazionale.

Art. 7 – Il Comitato direttivo è l'Organo di governo della Sezione e ha il compito di dar corso al reclutamento, alla formazione e all'attività federalista dei giovani, sia in ottemperanza alle direttive degli Organi superiori, sia autonomamente con azioni politiche e culturali volte ad espandere l'adesione all'ideale dell'Europa unita in particolare fra i giovani e nelle scuole.

Il Comitato è composto da un numero di componenti determinato dall'Assemblea, sempre dispari con un minimo di tre, ed elegge nel suo seno il Segretario, il Tesoriere, il Corrispondente dell'Ufficio del Dibattito, ed eventualmente altri incaricati di funzioni esecutive (Presidente, Vice Segretario, ecc.). Le funzioni individuate, su proposta del Segretario, possono essere variamente accorpate ed attribuite agli incaricati a seconda delle esigenze della Sezione. Se non diversamente disposto, e salvo il caso in cui il Segretario esercita direttamente le funzioni di Corrispondente dell'Ufficio del Dibattito, quest'ultimo esercita anche le funzioni di Vice Segretario. Il Direttivo si riunisce con periodicità variabile, senza particolari formalità, su convocazione del Segretario, o anche del Presidente se la carica è istituita.

Art. 8 – I posti del Comitato direttivo che si rendessero comunque vacanti dopo l'elezione vengono occupati dai primi graduati non eletti, ove esistenti. Nel caso in cui la maggioranza almeno dei componenti originari non ne faccia più parte, tutto il direttivo decade e si procede a convocare l'assemblea per nuove elezioni.

Art. 9 – Qualora in un altro Comune della provincia di Agrigento, oltre il capoluogo, si realizza l'iscrizione di iscritti alla GFE in numero insufficiente a costituire una nuova Sezione GFE, gli stessi – se almeno in numero di tre - si possono costituire in Nucleo, che in concordanza con la Sezione assume in proprio nel suo territorio iniziative di reclutamento e formazione, nonché altre azioni politico-culturali a carattere federalista.

Il Nucleo elegge un Responsabile che partecipa di diritto alle riunioni del Comitato direttivo della Sezione.

Art. 10 – Il Collegio dei Proviviri, incaricato di presiedere al controllo della disciplina politica e morale dei Soci, è formato da tre membri eletti dall'Assemblea e viene convocato ogni qual volta se ne presenti la necessità dal membro più anziano d'età, che lo presiede.

TITOLO IV - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 11 – Alle riunioni dell'Assemblea e del Comitato direttivo è ordinariamente invitato, senza diritto a voto, il Segretario della Sezione MFE di Agrigento e possono intervenire a titolo consultivo altri iscritti del Movimento Federalista Europeo appartenenti anche ad altre Sezioni.

In casi specialissimi, in alternativa a quanto disposto nel precedente art. 6, l'Assemblea degli Iscritti in sessione ordinaria o pregressuale può essere convocata dal Segretario della Sezione MFE di Agrigento o dal Segretario Regionale del MFE o loro delegati, unitamente ad una proposta di ordine del giorno. In tali casi tuttavia l'Assemblea della Sezione GFE appena riunita, pena l'invalidità della seduta, ha l'onere di valutare positivamente i motivi della convocazione e di procedere formalmente a ratificare sia la nota di convocazione che l'ordine del giorno proposto.

Art. 12 – Le riunioni dell'Assemblea degli Iscritti e del Comitato direttivo sono aperte al contributo di chiunque, anche non iscritto, voglia parteciparvi, fermo restando che il diritto di voto compete solo ai Soci.

Per l'elezione alle cariche sociali e alle delegazioni ai Congressi si considerano in regola con il pagamento delle quote sociali gli iscritti in possesso della tessera dell'anno precedente, qualora le adunanze si tengano entro un dato periodo dell'anno coincidente di regola con il primo semestre.

Per tali elezioni è prescritto il voto segreto, restando tuttavia ammessa l'elezione per acclamazione salvo opposizione.

Art. 13 – L'adozione di qualsiasi decisione da parte della Sezione ha luogo nell'osservanza, oltre che degli Statuti e Regolamenti nazionali, del Regolamento del Centro regionale siciliano della GFE e per quanto di competenza del Regolamento del Centro regionale siciliano del MFE.

Eventuali decisioni assunte in contrasto con le suddette disposizioni sono soggette ad annullamento, oltre che da parte dell'Assemblea dei Soci della Sezione, dai relativi Organi di livello superiore.

Art. 14 – Il presente regolamento può essere modificato solo dall'Assemblea della Sezione.

Per l'approvazione di ogni modifica è richiesta la maggioranza di quattro quinti degli intervenuti.

NOTIZIARIO FEDERALISTA

Catania. Un convegno cittadino su immigrazione e terrorismo. Un interessante convegno, coordinato dal segretario della sezione MFE di Catania Federico La Vattiatà, sul tema *Immigrazione e terrorismo: due nuove sfide per un'Europa più unita* si è svolto il 19 febbraio 2015 presso la sala Refettorio di palazzo Platamone a Catania, con l'intervento quali relatori di P. Virgilio Dastoli, presidente del CIME, di Nicoletta Parisi, professore di diritto internazionale e dell'UE all'Università di Catania, e di Laura Rizzo, dottoranda in giurisprudenza. Il Convegno, organizzato dal MFE in collaborazione con la GFE, ha riscosso un buon successo di pubblico ed è stato concluso dal sindaco di Catania Enzo Bianco. Successivamente al convegno è stato realizzato in piazza Tricolore un banchetto informativo sul federalismo europeo in occasione della manifestazione "Lungomare liberato".

Agrigento. Assemblea della Sezione GFE. Si è svolta il 26 marzo 2015 ad Agrigento, alla presenza di R. Gargano, l'annuale assemblea della locale sezione GFE, che ha proceduto al rinnovo delle cariche interne e all'approvazione di un regolamento riportato in altra parte di questo bollettino. Sono risultati eletti membri del comitato direttivo D. D'Anna, L. Di Stefano, M. Lo Mascolo, D. Mattana e F. Salvo., mentre al collegio dei probiviri sono stati chiamati R. Alfieri, F. Guagenti e S. Volpe. Il direttivo ha poi eletto presidente Federica Salvo, segretario Damiana Mattana (cell. 334.8780544), v. segretario Domenico D'Anna (cell. 328.8272042), tesoriere Liborio Di Stefano e Corrisp. Ufficio del Dibattito Martina Lo Mascolo (martinalomascolo@libero.it), mentre D. Siracusa è stato designato quale rappresentante del nucleo dei giovani federalisti di Raffadali.

Trapani. Riunione del comitato direttivo della Sezione MFE e nuove cariche giovanili. Si è riunito nei locali sociali in data 1° aprile 2015 il Direttivo della Sezione MFE di Trapani per esaminare la situazione politica generale, italiana ed europea, e completare gli organi esecutivi di sezione. Il direttivo ha preso atto che dei delegati che hanno partecipato al Congresso nazionale di Ancona del 20/22 marzo (O. Badalucco, F. Culcasi, A. Giustolisi in quanto eletti dall'assemblea suppletiva del 19 marzo, e E. Campo e R. Gargano a titolo personale) sono stati poi eletti al Comitato centrale E. Campo e R. Gargano, unitamente a C. Rosso (Enna) e a E. Scaglione (Palermo), mentre F. La Vattiatà (Catania) è stato designato quale rappresentante della Sicilia. Il direttivo ha ancora preso atto della conferenza tenuta il 2 marzo 2015 presso l'AUSER da R. Gargano sul tema *La moneta europea tra delusioni e nuovi nazionalismi* e del regolamento interno approvato dalla sezione GFE di Trapani, che ha poi eletto segretario Mauro Campo (cell. 324.6877479) e tesoriere vice segretario Michael Damiano, che entreranno altresì a far parte del direttivo della Sezione MFE, mentre Manuela Aleci è stata designata a Corrispondente dell'Ufficio del Dibattito. Il direttivo ha poi eletto presidente Nicola Milana (cell. 339.1869813), vice segretario Orsola Nastasi e tesoriera Francesca Culcasi.

Castelvetrano. Conclusa l'edizione 2014/2015 del Progetto "Giovani per l'Europa". Con il Convegno giovanile del 30 aprile 2015 su "l'Europa tra idealità e progetto", durante il quale sono stati consegnati ai migliori studenti gli attestati di partecipazione e i premi in libri, si sono concluse a Castelvetrano le sessioni di Agrigento, Castelvetrano, Partanna e Trapani del Progetto "Giovani per l'Europa" – edizione 2014/2015 che ha visto lo svolgimento di due incontri preparatori (a Trapani ed Agrigento) e nei quattro centri sede delle sessioni di un corso intensivo sul federalismo e l'unità europea dedicato ai giovani selezionati del terzo anno di studi e con l'intervento, fra gli altri militanti e federalisti, di E. Campo, A. Ilardi e R. Gargano. In coda al Progetto "Giovani per l'Europa", e sotto la presidenza della prof.ssa Caterina Termini, si era inoltre svolto il 1° aprile 2015 a Partanna l'incontro programmato dal locale Comitato per l'Educazione all'Europa per i giovani del Liceo "Alighieri" con un dibattito sui temi di *Einstein e la pace, Cittadinanza ed Europa e Sistemi educativi e dimensione europea*, e l'intervento di R. Gargano e dei proff. Stefano Caruso e Mario Sciacca.

Palermo. Partecipazione dei federalisti siciliani a un Seminario sull'unità europea presso la Facoltà di Scienze della Comunicazione. Per conto dell'Unione Degli Universitari, e in particolare per iniziativa della giovane Francesca Di Pisa (francescadipisa@hotmail.it; 338.6409412) della Facoltà di Scienze della Comunicazione, hanno partecipato nei giorni 13 e 24 aprile 2015 al seminario su *L'idea degli Stati Uniti d'Europa: quanto è lontana? Lina Di Carlo (I trattati che hanno disegnato l'Unione Europea)*, E. Scaglione (*Il ruolo dell'Italia all'interno dell'UE dalla sua formazione ad oggi*) e R. Gargano (*Modelli di integrazione e futuro dell'Europa unita*). Nello stesso periodo R. Gargano, in collaborazione con G. Fera, aveva anche condotto un Seminario in tre incontri extracurricolari per i giovani liceali di Castelvetrano sul tema *La cittadinanza nelle società plurali e l'Europa in costruzione*.

(numero chiuso in data 2 maggio 2015)

Cronache federaliste è un bollettino interno a periodicità variabile della Sezione di Trapani del Movimento Federalista Europeo diretto da Rodolfo Gargano e distribuito ad iscritti e simpatizzanti delle Organizzazioni del Movimento europeo che ne fanno richiesta – Anno XIV nuova serie, Numero 2, Maggio 2015 – Direzione, Redazione, Amministrazione: via Emilia 2 Casa Santa, 91016 Erice (Trapani) - Tel. 0923.551745/891270 Fax 558340/23900; Cell. 347.9541553-328.3628179 Website: www.fedeuropa.org - Email: mfe.trapani@fedeuropa.org